PROF. PAOLELLI

LEZIONE 09 DERMATOLOGIA

PRIMO ESTETISTA

Alterazioni cutanee a carico dei vasi sanguigni: eritema

(2)

url youtube : https://youtu.be/N2mt714qiFA

Come prevenire l'eritema solare

Le regole fondamentali da rispettare per evitare danni in caso di esposizione al sole comprendono:
- identificare il proprio fototipo e utilizzare sempre una protezione solare corrispondente, ripetendo l'applicazione almeno ogni 2-3 ore, anche se si sta all'ombra o se il cielo è nuvoloso;
- evitare l'esposizione nelle ore più calde della giornata (dalle 11.00 alle 15.00)
- utilizzare creme solari ad alto indice di protezione, con filtri UvA e UvB fotostabili
- proteggere sempre i bambini con prodotti adeguati (SPF 50 o schermo totale) ed esporli al sole con moderazione fino ai tre anni
- applicare i prodotti schermanti con maggior frequenza se si pratica attività sportiva o se si tende a sudare molto e ripetere l'applicazione della crema solare dopo ogni bagno o doccia
- non applicare sulla pelle prodotti fotosensibilizzanti, come profumi, cosmetici o creme non specifiche, prima di esporsi al sole
- evitare l'esposizione solare se si stanno assumendo farmaci come antibiotici, antinfiammatori, iperico e cortisonici
- a fine giornata, applicare sempre una crema idratante ed emolliente di ottima qualità

- evitare di usare preparati “autoabbronzanti” o stimolatori della produzione di melanina quando ci si espone al sole (eventualmente, farlo nelle settimane precedenti per “preparare la pelle”)
Inoltre, è bene ricordare che l’aumento della produzione di melanina è una reazione difensiva della pelle all’insulto dei raggi Uv e che l’abbronzatura, più che segno di salute, è indicativa di “sofferenza” cutanea.

Differenza tra eritema orticaria ed esantema

L’orticaria è una patologia dermatologica, ad eziologia variabile, caratterizzata dall’improvvisa comparsa di un’eruzione cutanea, più o meno pruriginosa, la cui lesione elementare è il pomfo.
Le lesioni interessano prevalentemente l’epidermide, ma possono anche estendersi agli strati più profondi della pelle, portando ad una condizione nota come angioedema, e sono dovute prevalentemente alla liberazione di istamina.
Non esiste una zona di cute preferenzialmente coinvolta nella patologia.
A seconda della durata delle lesioni si parla di orticaria acuta, se scompaiono entro sei settimane, altrimenti si parla di orticaria cronica.

L’esantema, noto anche come rash è un’eruzione cutanea di pustole, vescicole o bolle. Le eruzioni sono tipiche – anche se non esclusiva – di alcune malattie dei bambini, come il morbillo, la rosolia, la varicella, note appunto come malattie esantematiche, e per lo più di origine virale.

Con “**eritema**” si indica un’irritazione cutanea, che affligge per lo più gli strati esterni della pelle causando un arrossamento della pelle determinato dall’aumentato apporto di sangue ai vasi sanguigni del derma superficiale. In medicina il termine è usato per tutte le affezioni cutanee che presentano un rossore più o meno esteso del tegumento che sparisce alla vitropressione.

L’eritema si definisce attivo quando esprime la dilatazione dei vasi arteriosi: si presenta di colorito rosso vivo e può esservi un aumento della temperatura locale.
È definito passivo quando causato da una stasi venosa, si presenta di colorito rosso-bluastro e con una diminuzione della temperatura locale.

L’eritema presenta dimensioni, forma e localizzazione varia; scompare alla vitropressione a causa dell’interruzione del flusso sanguigno. Può manifestarsi per cause fisiche (meccaniche, termiche, radianti), chimiche, infettive (micosi, malattie esantematiche infantili), emotive (rossore improvviso, localizzato al volto e al collo, al verificarsi di situazioni imbarazzanti), o essere provocato da farmaci, disvitaminosi, disendocrinie o – ancora – comparire in corso di reazioni allergiche. Sono comuni eritemi dovuti a sensibilizzazione nei confronti di creme (spesso creme antismagliature) o oli applicati sulla pelle. Uno dei più comuni eritemi è l’eritema solare, causato da una sovraesposizione del soggetto ai raggi solari.